

## **La Federazione Italiana Tuning Regolamentare ed organizzare il nuovo mondo del tuning.**

### **La missione**

La Federazione è un'organizzazione che ha la funzione di rappresentare tutte le realtà coinvolte nello sviluppo di un settore (che è anche una passione tipicamente italiana), soffocato dalla carenza normativa.

Appassionati, aziende ed operatori di settore, enti tecnici preposti alle verifiche, laboratori, università, enti fieristici, autodromi, associazioni atte a favorire la sicurezza stradale sono i principali soggetti che hanno dato vita a questo fronte compatto, in grado di sensibilizzare il Parlamento affinché si addivenga rapidamente a una regolamentazione del settore e, successivamente, all'organizzazione del nuovo mondo del tuning mediante una rete informativa e di istruzione già pronta ad operare fattivamente nel nostro Paese.

### **La nuova legge che modifica l'art. 78 del C.d.S.**

Grazie alla Federazione è arrivato in Parlamento il testo di legge (elaborato dai fondatori), promosso da maggioranza ed opposizione. Il testo di legge è stato presentato dagli onorevoli Eugenio Minasso (PdL) ed Andrea Lulli (Pd) il 3 Ottobre 2008 ed è firmato e sottoscritto da parlamentari di tutti i partiti politici.

Il testo di legge è stato assegnato a Gennaio 2009 alla IX Commissione Trasporti della Camera dove è stato accorpato al Testo Unico per la Sicurezza Stradale.

Nel Luglio 2009 la IX Commissione Trasporti ha impegnato il Governo ad assumere tutti i provvedimenti necessari a seguire il testo di legge proposto.

Attualmente sono state apportate alcune piccole modifiche al testo stesso e si è in attesa della nuova discussione.

Con la nuova legge non sarà più necessario il nullaosta della casa costruttrice per effettuare le modifiche ai veicoli. I componenti dovranno essere certificati da ente tecnico abilitato dal Ministero dei Trasporti in armonia con quanto richiesto dalla normativa europea (2007/46/CE), operativa dal 29 Aprile 2009.

Le modifiche ai veicoli (effettuate con componenti omologati/certificati) dovranno essere riportate sulla carta di circolazione.

La legge prevede, ove necessario, la verifica ed il collaudo del montaggio eseguiti da officine autorizzate sulla base delle direttive comunitarie e personale altamente qualificato.

E' prevista l'omologazione ad esemplare unico per i veicoli modificati artigianalmente. Le verifiche sono le stesse previste per le piccole serie dalla normativa 2008/96/CE.

### **Vantaggi per le aziende e gli operatori di settore**

I numeri del tuning (e delle modifiche più in generale) parlano chiaro.

Un mercato da 1250 milioni di euro che triplicherebbe grazie alla norma.

Un incremento di operatori di settore che parla di 10000 nuovi posti di lavoro.

Contrariamente a quanto accade ora, la nuova legge premierà, insieme alla qualità del componente, le aziende serie, in grado di garantire standard di affidabilità e sicurezza, in un settore dove la sicurezza è d'obbligo.

Certificare componenti è molto meno oneroso di quanto le aziende ritengano e sarà semplice e possibile anche per le aziende piccole e medie. La federazione si adopererà per agevolare a tutti i livelli il processo di adeguamento soprattutto dei piccoli operatori.

### **Maggior sicurezza e semplificazioni per appassionati, le F.d.O. e la collettività**

Ora circolano componenti di qualità e pregio, spesso già certificati in Europa, insieme a prodotti scadenti che non rispettano gli standard necessari per garantire la sicurezza propria ed altrui.

Con la nuova legge non potranno circolare componenti non certificati.

Questo semplificherà notevolmente l'applicazione della legge da parte delle Forze dell'Ordine, attualmente in difficoltà nell'applicare una legge ricca di integrazioni, particolarizzazioni, scarsamente generalizzabile.

### **Semplificazione per le strutture pubbliche ed introiti per lo Stato**

Le procedure di omologazione dei componenti o dei veicoli modificati in esemplare unico potranno essere effettuate, oltre che dalle strutture tecniche ministeriali attualmente preposte, da strutture tecniche accreditate dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che obbediscano ai requisiti necessari per l'effettuazione dei test e per l'indipendenza.

La trascrizione sulla carta di circolazione di tutte le modifiche apportate ad un veicolo, garanzia di sicurezza per il consumatore e la collettività, comporterà introiti per lo Stato.

## ESTRATTO DALLO STATUTO

### Denominazione, sede, durata, scopi

#### Art. 1 - Denominazione e sede

## ESTRATTO DALLO STATUTO

E' costituita con sede legale in Milano Viale Fulvio Testi n. 280 la Federazione Italiana Tuning.

Con Tuning si intende ogni forma di modifica e personalizzazione dei veicoli a motore e la realizzazione di veicoli in esemplare unico o in serie limitate. La Federazione può istituire uffici operativi in altre città italiane ed europee.

#### Art. 2 – Durata

La durata della Associazione "Federazione Italiana Tuning" è illimitata.

#### Art. 3 – Scopi

La Federazione Italiana Tuning (in forma abbreviata: FiT) è un'associazione riconosciuta con natura giuridica di diritto privato. E' costituita dalle associazioni e dagli enti, pubblici o privati, che ad essa Federazione aderiscono, associandosi, condividendone gli scopi e lo statuto.

La FiT è apolitica, aconfessionale, non ha fine di lucro, opera per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e garantisce la concreta attuazione dei principi di democrazia interna e di partecipazione all'attività sportiva, di promozione sociale e di formazione extrascolastica della persona in condizioni di uguaglianza e pari opportunità, di tutti.

La FiT ha la rappresentanza e la tutela degli interessi generali del Tuning italiano del quale promuove e favorisce lo sviluppo in armonia con la normativa vigente e gli ordinamenti sportivi nazionali ed internazionali.

Gli scopi vengono perseguiti attraverso lo sviluppo dei punti elencati, suddivisi in filoni.

### Promozione e diffusione.

- a. L'incentivazione dell'esercizio dell'attività di personalizzazione dei veicoli nel rispetto della sicurezza, della natura e dell'ambiente, volta anche all'impiego del tempo libero;
- b. lo studio dei problemi del tuning, o di interesse generale per la pratica dello stesso.
- c. l'incentivazione e la promozione di attività di integrazione tra il mondo del tuning e il volontariato ovvero le attività di beneficenza;
- d. la promozione del tuning, inteso anche come efficace veicolo di educazione stradale;
- e. la promozione della ricerca e della conservazione di veicoli storici adatti alla personalizzazione;
- f. la promozione del progetto universitario Formula Student in armonia con le organizzazioni nazionali ed internazionali già preposte allo scopo e dei contatti col mondo del tuning.

### Tutela e rappresentanza.

- g. La rappresentanza della categoria in tutte le sedi istituzionali e non a carattere nazionale ed internazionale;
- h. la designazione e la nomina dei propri rappresentanti in tutti i consessi nei quali tale rappresentanza sia prevista o consentita o richiesta;

- i. la promozione e lo scambio di rapporti con i sodalizi di altri paesi;
- j. la tutela in ogni campo, con la collaborazione e di concerto con le organizzazioni che la compongono, degli interessi del tuning;
- k. l'assistenza alle Associazioni affiliate nell'espletamento dei compiti di loro spettanza;
- l. l'attività svolta al fine di tutelare gli interessi della Federazione medesima, degli Enti, delle Associazioni affiliate e dei Soci di esse iscritti alla Federazione.

### Regolamentazione del settore.

- m. il supporto e la consulenza nella stesura e/o integrazione di procedure normative di omologazione/certificazioni attinenti alla personalizzazione dei veicoli;
- n. l'attività di identificazione e definizione di standard di qualità e di riconoscimento del rispetto degli standard;
- o. il supporto e la consulenza nel riconoscimento delle strutture idonee alla standardizzazione delle procedure di prova ed all'effettuazione delle prove;
- p. il supporto alle Autorità Competenti nazionali per la condivisione/armonizzazione delle direttive europee e/o nazionali;
- q. Il supporto e la rappresentanza in sede comunitaria e/o ECE/ONU anche presso gruppi di lavoro e commissioni tecniche;
- r. l'agevolazione dello scambio regolamentare con le federazioni affini di Paesi Extraeuropei;
- s. l'agevolazione e dello sviluppo del processo di integrazione normativo mondiale in materia di personalizzazione dei veicoli.

### Educazione formazione.

- t. La formazione di figure competenti nell'ambito del settore omologazione/certificazione;
- u. l'istruzione e la formazione tecnica alla modifica dei veicoli di operatori di settore e utenti;
- v. la formazione e/o istruzione delle figure professionali operanti nella costruzione, progettazione e testing di componenti, sistemi e veicoli completi;
- w. la diffusione della conoscenza della normativa in materia di veicoli e di modifiche ai veicoli con particolare riguardo alle prescrizioni in tema di sicurezza e rispetto dell'ambiente, previste dalle normative vigenti.

### Attività sociali, divertimento, aggregazione.

- x. L'organizzazione di manifestazioni e/o campionati nazionali nei diversi settori della disciplina tuning. Gare statico/espositive e prove in pista da svolgersi in circuiti o grandi aree a ciò preposte in accordo con le Autorità locali, volte a valorizzare la resa tecnica ed estetica delle modifiche;
- y. la promozione della creazione di autodromi e di spazi idonei all'attività sportiva derivante dalla personalizzazione auto;
- z. il concorso nel raggiungimento di accordi quadro per acquisti collettivi.